



Il presidente dell'Associazione invita i consulenti il primo marzo a Roma

L'Ancl al Professional day Il sindacato contro le false liberalizzazioni

L'Ancl aderisce con piena convinzione all'iniziativa di compattamento delle categorie professionali, realizzata per la prima volta con sistemi multimediali efficaci e rumorosi quanto e più di una manifestazione di piazza. La manifestazione che si terrà a Roma all'Auditorium della Conciliazione, sta raccogliendo diffusi consensi con l'adesione già registrata dalle grandi città.

La manifestazione prende lo spunto dagli ultimi provvedimenti, ben cinque manovre negli ultimi sei mesi, che si sono succeduti senza soluzione di continuità e che sono andati a colpire in maniera indiscriminata e ingiustificata tutto il mondo delle professioni.

L'intento è quello di riuni-

re a Roma e in tutte le sedi collegate via web il più alto numero di professionisti e presentarsi così compatti di fronte ai rappresentanti della politica e delle istituzioni per dire agli italiani che i professionisti rendono un servizio al Paese e che le riforme per far ripartire l'economia sono altre.

Oltre alla sede capitolina saranno collegate centinaia di sedi territoriali e provinciali di tutti gli ordini e collegi. Parte attiva in questo senso dovranno necessariamente svolgerla con decisa convinzione anche le Unioni provinciali Ancl e i Consigli regionali del sindacato, al fine di radunare in ogni sede il più alto numero di colleghi, mettendo a disposizione le strutture disponibili. La partecipazione quanto più massiccia all'even-



Francesco Longobardi

to, rafforzerà senza dubbi di sorta le richieste del mondo professionale alla politica e le esigenze di correzioni delle misure legislative intraprese, da rivolgere invece alla vera valorizzazione delle attività professionali/e. «Ritengo», sottolinea il presidente nazionale dell'Ancl Francesco Longobardi, «che ogni collega debba ritenersi intimamente "preziosato" per l'evento, in difesa della propria professione, della propria dignità e della propria eccellenza».

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
E RELAZIONI ESTERNE
DELL'ANCL,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI DEL LAVORO
Tel: 06/5415565
www.anclsu.com

PRONTE LE TABELLE

Uso promiscuo dell'auto, come regularsi con i benefit

Sono pronte le tabelle da utilizzare per determinare il fringe benefit in caso di uso promiscuo di auto o moto aziendali. Le tabelle elaborate dall'Acì e valide per il periodo d'imposta 2012 sono state pubblicate in *G.U.* il 28 dicembre 2011.

Cambiati i valori non le regole per la determinazione del fringe benefit.

Per i dipendenti o gli amministratori a cui viene assegnata un'auto aziendale per uso non esclusivamente lavorativo e per la maggior parte del periodo di imposta, il datore di lavoro deve assoggettare a contributi e ritenute un importo calcolato secondo i valori evidenziati nelle tabelle ovvero il 30% dell'importo corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15 mila chilometri annui.

Se il dipendente versa all'impresa, anche con trattenuta su prospetto paga, una somma a fronte dell'impiego dell'auto, l'importo della tabella Acì viene ridotto in misura corrispondente. Qualora il corrispettivo pagato dal dipendente, comprensivo dell'Iva, sia pari o superiore all'ammontare risultante dalle tabelle, il benefit sarà pari a zero e nessun obbligo sorge per il datore di lavoro.

Attualmente per le auto assegnate in benefit, che scontano l'Irpef e i contributi, il datore di lavoro deduce tutti i costi sostenuti (carburante, manutenzioni varie, assicurazione, bollo ecc.) per il 90% del loro ammontare. Assegnare l'auto aziendale al dipendente anche per uso personale è indubbiamente premiante e in sede di

assegnazione sarà opportuna la predisposizione di idonea documentazione a prova dell'utilizzo promiscuo del mezzo.

Come qualsiasi benefit erogato non occasionalmente anche il controvalore in denaro dell'auto data in uso promiscuo, entra a far parte della base di calcolo del tfr.

Per le aziende con più di 49 dipen-

denti un'attenzione maggiore (ad evitare conseguenze sanzionatorie) dovrà essere posta nel calcolo in riferimento alla quota di tfr che andrà versata al Fondo tesoreria Inps.

Se il dipendente che utilizza l'auto è anche socio della società assegnante scatta dal 2012 il nuovo obbligo di comunicazione al fisco (è prevista

la comunicazione anche per il 2011 con scadenza 30 aprile 2012).

Qualora l'azienda fornisca anche gratuitamente il garage o il posto macchina, andrà valutato separatamente il valore di tali beni e tale valore concorrerà a formare il reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi per il valore normale.

Anna Maria Ermacora



Congresso ordinario associazione nazionale consulenti del lavoro

17-18-19 marzo 2012
Abano Terme (PD)














web congresso.anclsu.com

mail congresso@anclsu.com

info +39.080.496.3563